Provincia

Bianconese

Oggi i funerali di Fiorenza Antonelli, morta a soli 45 anni dopo aver lottato contro una grave malattia. **PAG. 20**

Schia

Anche quest'anno si scierà a Schia: le piste saranno gestite dal Consorzio Bianco Verde. **PAG. 21**

SORAGNA QUINDICI GIORNI DI PERMESSO RETRIBUITI

Congedo di nozze alle coppie gay: primo caso a Soragna

Firmato uno «storico» accordo tra Servizi Italia e sindacati di categoria

SPRAGNA

Cristian Calestani

Il congedo matrimoniale esteso anche alle coppie omosessuali. E' stato siglato nel Parmense un accordo – probabilmente il primo in Italia nel settore dell'industria, fatti salvi i casi di grandi multinazionali estere - destinato a rappresentare un precedente di rilievo in tema di diritti riconosciuti alle coppie omosessuali, il tutto a pochi giorni dalla notizia - che ha avuto rilievo sui media nazionali - dell'affidamento ad una coppia gay del Parmense di una bimba di tre anni.

L'accordo a Soragna L'accordo è stato firmato a Castellina di Soragna tra la Servizi Italia Spa - azienda leader a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità -, le Rsu e i sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil territoriali. «Lo scorso 14 novembre - riporta un comunicato della Cgil di Parma - è stato firmato un importante accordo in merito all'allargamento dell'istituto del congedo matrimoniale alle coppie non eterosessuali».

Le basi dell'accordo sono state determinate da Marco Todeschi della Filctem Cigl provinciale e Simona Campanini, direttore risorse umane e relazioni industriali della Servizi Italia Spa.

La Cgil «Volendo esplorare non solo istituti puramente economici o contrattualistici ma anche percorsi comuni su temi sociali – spiega ancora il comunicato della Cgil - le parti con questo accordo hanno sostanzialmente convenuto sulla dignità dell'affettività delle coppie non eterosessuali riconoscendo l'istituto del congedo matrimoniale a tutti i lavoratori che decideranno di unirsi in matrimonio nei Paesi dove è consentito». Quello firmato da Servizi Italia e organizzazioni sindacali è uno dei primi accordi a livello nazionale su questo tema, probabilmente il primo in assoluto se si restringe il campo d'analisi al settore industriale guardando ad aziende italiane.

Orientamento sessuale

«Riconoscendo questo diritto – conclude il comunicato – si respinge ogni logica di discriminazione in termini di orientamento sessuale. In un Paese dove il tasso di omofobia è tra i più alti d'Europa, intese di questo genere sono da evidenziare e far proliferare in modo che anche la classe politica possa dare segnali diversi da quelli fino ad oggi proposti. L'interesse dell'azienda è ora quello di allargare tale possibilità a tutti gli altri stabilimenti del territorio nazionale, che occupano complessivamente circa 1800 dipendenti». Sul piano pratico l'accordo attualmente ha valore solo per i circa 200 dipendenti dello stabilimento di Soragna che è sede legale ed amministrativa dell'azienda.

Il congedo matrimoniale

In sostanza dal 14 novembre il dipendente che contrarrà matrimonio omosessuale in un paese in cui ciò è previsto potrà, semplicemente consegnando all'azienda la documentazione che attesti l'avvenuto matrimonio, richiedere il congedo matrimoniale con i 15 giorni di permesso retribuiti, in questo caso, interamente dall'azienda. A proporre l'accordo è stato Marco Todeschi della Filctem Cigl di Parma. «Avevo letto di un accordo simile siglato in un call center di Cinisello Balsamo. In quel caso era stato concesso un congedo matrimoniale ad una dipendente e da quel caso si era partiti per arrivare ad un accordo sindacale. Ho proposto uno schema simile alla Servizi Italia ed ho trovato in Simona Campanini un interlocutore molto intelligente che ha capito che certi argomenti, anche in Italia, prima o poi vanno affrontati. Dopo un confronto con i rappresentanti sindacali ho portato avanti la proposta e siamo giunti all'accordo. Su questi temi la politica – aggiunge Todeschi – è sostanzialmente indifferente o comunque cerca di evitare di parlarne, mentre sindacati ed aziende hanno in un certo senso il dovere di affrontare temi che la politica lascia in sospeso. Possiamo dire che si sostituisce una mancanza politico-giurisprudenziale con un accordo che sancisce un diritto del lavoratore e quindi del cittadino». ◆

Nozze Il primo matrimonio di una coppia gay in Francia in una foto d'archivio.

Il direttore risorse di Servizi Italia

«Condivisione immediata dei sindacati solo a Parma»

«Ho condiviso subito la proposta del sindacato ed ora cercheremo di far valere questo accordo, oltre che nella sede di Soragna, anche per tutti i 1800 dipendenti dei nostri stabilimenti sul territorio nazionale».

Questo il commento di Simona Campanini, direttore risorse umane e relazioni industriali della Servizi Italia Spa dove il 70 per cento del personale è donna e le quota rosa sono rispettate anche nel cda.

«Eravamo disposti ad un accordo nazionale fin da subito – racconta -, ma una piena condivisione immediata da parte dei sindacati, che altrove hanno avanzato qualche reticenza, l'abbiamo trovata solo a Parma. Ci siamo sentiti di sottoscrivere questo accordo rispettoso dei diritti dei lavoratori e delle pari opportunità. Ci auguriamo che possa essere un primo passo a cui guardi anche la legislazione italiana. Non abbiamo siglato quest'accordo per ricercare notorietà, semplicemente abbiamo ritenuto giusto e valido quello che è stato proposto dal sindacato. Siamo partiti dal congedo matrimoniale perché questo è il tema che è stato posto». ◆ c.cal.

SAN POLO D'ENZA LA DONNA PRESA A BOTTE ANCHE DA UNA COPPIA CHE ABITA NELLA ZONA: TRE ARRESTI

Picchia la compagna aiutato dai vicini

SAN POLO D'ENZA

All'origine della lite il rifiuto, da parte di lei, di avere un rapporto sessuale

Umberto Spaggiari

Ancora un grave episodio in Val d'Enza, a San Polo, con una donna picchiata brutalmente dal compagno perché non era disponibile a condividere un rapporto sessuale. E a rendere l'episodio ancora peggiore, sta il fatto che a dare man forte all'uomo, è intervenuta una coppia di vicini di casa con i quali la vittima aveva avuto contrasti per vicissitudini condominiali. Anche loro, insieme al compagno, sono stati tratti in arresto dai carabinieri. E' accaduto nel pomeriggio di domenica quando nell'abitazione della coppia, un 47enne di origine siciliana ed una 44enne, è scoppiata una violenta lite riconducile, come hanno appurato i carabinieri, al rifiuto della donna a concedersi ad un rapporto intimo.

Pare che la convivenza tra i due da tempo non fosse ottimale, ma di fronte al rifiuto, il 47enne è andato in escandescenze e dopo una sequela di offese è passato alla violenza fisica tirandole i capelli e colpendola ripetutamente con calci e pugni in varie parti corpo. Alle urla è accorsa la coppia dei vicini che, anziché soccorrere la donna che tentava di scappare, l'hanno bloccata e riportata all'interno dell'abitazione e picchiata a loro volta. Quando i carabinieri di San Polo sono arrivati sul posto, la vittima del pestaggio è scoppiata in lacrime ed ha raccontato le violenze subite poco prima solamente per avere rifiutato le avances del compagno, informandoli inoltre di reiterate condotte commesse dall'uomo e mai denunciate per paura.

Situazioni peggiorate nell'ultimo periodo a seguito dell'intenzione della donna di porre fine alla relazione sentimentale. Ricostruiti i fatti e dopo aver assicurato le dovute cure mediche alla donna ricoverata in ospedale con traumi al volto e alle braccia, i militari hanno tratto in arresto il compagno con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni, ed i due vicini con l'accusa di lesioni.

Tutte e tre sono stati posti a disposizione del sostituto Rita Pantani della Procura reggiana. La vicenda segue di pochi giorni quella analoga, accaduta sempre in Val d'Enza, con protagonista un marito che ha pestato la moglie «colpevole» di non essersi concessa ad un rapporto sessuale. ◆

I carabinieri

«Al lavoro per una maggiore prevenzione»

In merito ai recenti episodi di brutale violenza su donne prevalentemente in ambito familiare, il comandante provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia, colonnello Paolo Zito, evidenzia di aver sensibilizzato, già da tempo, tutti i comandi dell'Arma nel Reggiano «perché provvedano a svolgere un'efficace attività preventiva. Il Comando provinciale dei Carabinieri di Reggio sta lavorando sulla formazione dei carabinieri cercando di perfezionare l'attitudine all'ascolto trattandosi di delitti in cui è necessario che la vittima non si senta mai abbandonata. Talvolta le liti in famiglia sono l'anticamera delle violenze domestiche sulle donne. L'obiettivo è quello di cercare di decifrare con tempestività la valenza dei dissidi in ambito familiare e delle relazioni deteriorate proprio per cogliere situazioni a rischio». Dall'agosto scorso contro il femminicidio, a Reggio e provincia i Carabinieri hanno arrestato dieci persone.

COLTARO «BLITZ» IN UNA BIFAMILIARE. I MALVIVENTI HANNO SCASSINATO LA CASSAFORTE. RUBATI SOLDI E GIOIELLI

Ladri in azione, mentre il nonno guarda la tv

COLTARO DI SISSA

Hanno atteso l'imbrunire. Poi sono passati all'attacco, nonostante al primo piano ci fosse uno dei padroni di casa intento a guardare la tv. I ladri sono tornati a colpire nella Bassa prendendo di mira un'abitazione di Coltaro di Sissa nella quale hanno fatto danni per diverse migliaia di euro riuscendo a rubare 200 euro in contanti e i gioielli di famiglia conservati all'interno della cassaforte.

Tutto è accaduto domenica pomeriggio intorno alle 17 in un'abitazione bifamigliare. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto i ladri sono passati dal retro dell'edificio ed hanno poi raggiunto la porta principale di ingresso che, seppur chiusa con più giri di chiave, è stata forzata in tre punti probabilmente facendo leva con un piede di porco. A quel punto i malviventi hanno lasciato stare l'unità abitativa al piano terreno, dove uno dei proprietari – un anziano - stava guardando la tv, preferendo agire del tutto indisturbati al primo piano dove vive il figlio dell'anziano con la sua famiglia. In poco tempo i ladri hanno messo a soqquadro l'abitazione riuscendo poi a trovare ed aprire la cassaforte dalla quale hanno rubato i 200 euro in contanti e diversi gioielli, tra cui ricordi di cresime e comunioni. Poi, agevolati dall'oscurità, si sono dati alla fuga. Nel corso dello stesso pomeriggio alcuni cittadini di Coltaro avevano notato la presenza in zona di un'auto sospetta per cui non è da escludere che fossero proprio i ladri intenti a studiare il loro colpo. I cittadini, infatti, hanno raccontato di aver visto quel mezzo procedere lentamente per le vie del paese e di aver scorto un uomo che per diverso tempo è rimasto fermo al telefono. Possibile che si trattasse del palo, mentre i complici erano all'opera nella bifamigliare. Quello accaduto domenica è il terzo furto nella frazione di Coltaro nel giro di una settimana. Mercoledì scorso era stato preso di mira un appartamento nel centro del paese e un'altra abitazione aveva subito la visita dei ladri pochi giorni prima. In tutti i casi il bottino dei malviventi è stato di alcune migliaia di euro. Su tutti gli episodi sono in corso le indagini da parte dei carabinieri della stazione di Sissa. ◆ **C. Cal.**

NotizieInBreve

BUSSETO

Tubo danneggiato Fuga di gas

Fuga di gas in pieno centro a Busseto. Intorno alle 17.30, in via Barezzi un'auto ha urtato e danneggiato il tubo di raccordo del gas di un'abitazione. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale del distretto di Busseto ed una squadra dei Vigili del fuoco di Fidenza. Questi ultimi hanno subito messo in sicurezza l'area.

PADERNA E LAURANO

Gita a Bussolengo al Villaggio di Natale

Il Circolo Arci, Il Boschetto di Paderna e Laurano di Neviano, ha organizzato, per il 1º dicembre, una gita, al «Flover Garden Center» di Bussolengo (Verona) per vistare il Villaggio di Natale, il più grande mercatino natalizio. La quota per i soci è di 50 euro a persona; per aggregati esterni, 55 ero; e per bambini (2 - 6 anni) 45 euro.
La quota comprende: trasferimento con Bus GT, pranzo al ristorante con bevande incluse e accompagnatrice per l'intera giornata. Per informazioni e iscrizioni: contattare Anna Maria allo 0521 843586; oppure Oriella 0521 843586.